GIORNALE di MERATE

Il Settimanale della Brianza

n. 21 • M

Direttore responsabile Isabella Prada · Merate · Editore Media (Ni) srl · Stampa: Litosud · Plesano con Bornago (MI) · Pubblicità: Publi (Ni) srl 039 99891 · ISSN 1720-1071 · Poste Italiane s.p.a. · Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L.

RACCO
SER
VERDE
www.c

La storia di Giovanni Magni e Laura Riffi, entrambi di Caratonova, legati da un

Successore Matteo Fratangeli

battaglia.

Sabina Zotti ALLE PAGINE 2-3-5

«Giorgione» Penati al suo rientro a casa

Una poesia in dialetto per farsi beffe del virus

Marco Amati A PAGINA 37

Duro il direttore Riva: «Unico Comune ad avere ancora solo i banchi alimentari»

Confcommercio attacca Merate sul mercato

MERATE (zsb) Il Comune proroga fino al 1° giugno lo svolgimento del mercato solo con i banchi dei generi alimentari, Confcommercio e Fiva Lecco alzano gli scudi. «Merate è l'unico Comune che non riesce a organizzare un mercato completo - ha dichiarato il direttore di Confcommercio **Alberto Riva** - Non riusciamo a capire se l'incapacità sia dei vertici politici o della struttura o di entrambi».

A PAGINA 13

La Valletta Brianza, scambio di lettere al vetriolo

Nel centro-sinistra volano gli stracci

L'alleanza si allontana

A PAGINA 29

Roberta Trabucchi

Marco Panzeri

Mercato solo per generi alimentari, Confcommercio e Fiva: «Incapaci»

Procopio: «Impossibile monitorare gli accesi e garantire la sicurezza»

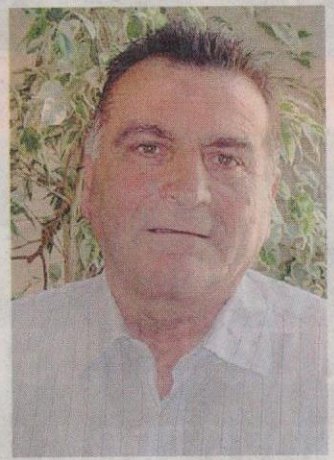
MERATE (zsb) Il Comune proroga fino al 1° giugno l'ordinanza che consente lo svolgimento del mercato settimanale solo ai banchi dei generi alimentari, Confcommercio e Fiva Lecco alzano gli scudi.

«Il Comune di Merate ha deciso di non far svolgere nemmeno questa settimana il mercato al completo, prolungando la sospensione per gli ambulanti non alimentari che quindi non potranno esporre la loro merce a Merate - ha dichiarato il direttore di Confcommercio Lecco **Alberto Riva** nella nota stampa diffusa ieri, lunedì - Merate è l'unico Comune in tutta la provincia che non riesce a organizzarsi per allestire un mercato completo. Anche altri paesi o città con situazioni complesse ce l'hanno fatta, ma Merate no. E questo ci pare inaccettabile e poco rispettoso per gli ambulanti che vengono ancora una volta penalizzati. Non riusciamo a capire se l'incapacità nell'allestire il mercato sia colpa dei vertici politici o della struttura o di entrambe. L'unica cosa certa è che le bancarelle non alimentari fino all'1 giugno non potranno essere presenti».

Anche il presidente della Fiva Lecco, **Rino Barbieri**, è arrabbiato. «A Merate la situazione è preoccupante. I negozi chiudono e quelli che restano hanno problemi in una città che si desertifica - ha dichiarato - Il motivo temo sia legato all'incompetenza di funzionari e amministratori che non riescono a gestire il commercio a Merate».

E spiega: «Sono anni che chiediamo di regolamentare il mercato, ma tutto tace. Non si trova il tempo per pensare a come organizzare le bancarelle ma quello per essere in prima fila all'inaugurazione del supermercato nonostante il Covid sì! Ora annunciano che il mercato di martedì non si può fare perché non riescono a garantire sicurezza per il Covid. Ridicoli! Sono gli unici in tutti i Comuni della provincia di Lecco e Como a non essere in grado di garantire la sicurezza. Venerdì scorso Oggiono ha organizzato il mercato in centro paese, sabato Como ha ospitato circa 300 bancarelle in centro città ed è stato un successo. Evidentemente abbiamo a che fare con un'Amministrazione composta da incompetenti, visto che non è in grado di tutelare oltre 100 attività ambulanti lasciando senza reddito 200 famiglie con riflessi anche su altre realtà locali. Stando a indiscrezioni per ora solo ufficiose, il Comune starebbe pensando di riprendere il mercato non alimentare addirittura martedì 9 giugno spostandolo in via degli Alpini, quindi separato da quello in centro. Ma è impensabile ripartire così tardi e in più dividendo il mercato».

Alberto Riva



Rino Barbieri

«A Merate, a differenza di altri Comuni in cui l'area mercatale è dotata di un unico accesso in entrata e in uscita, le misure di controllo sugli accessi e sul numero contingentato sono praticamente impossibili da mettere in atto - ha replicato a sua volta stizzito l'assessore al Commercio **Giuseppe Procopio** - L'area mercatale del comune di Merate si sviluppa su tutto il centro storico. E in un centro urbano come il nostro è impossibile monitorare i varchi e conteggiare simultaneamente tutti gli accessi: come si fa infatti a conteggiare, oltre ai visitatori del mercato, tutte le persone che entrano ed escono da bar, uffici, negozi e abitazioni? A ben vedere non abbiamo neanche tutti i volontari necessari a mettere in campo questo genere di controlli. La decisione di prorogare il mercato per i soli banchi di generi alimentari è stata concordata anche con i referenti degli ambulanti, **Antonio Colombo** e **Lorenzo Manazzale**: anche loro hanno convenuto che in centro a Merate è impossibile garantire il rispetto delle regole. Se tuttavia Barbieri e Riva hanno la soluzione in tasca, volentieri accetto suggerimenti. Se loro sanno come gestire su un'area così vasta come quella di Merate il contingentamento di tutte le persone, contemporaneo ovviamente, ben venga. Ci forniscano indicazioni e strumenti. Ad oggi con le regole in vigore sono possibili solo i mercati con accessi controllabili e contingentati per evitare assembramenti. Aspettiamo ulteriori notizie dalla Regione, diversamente inizieremo a ragionare su soluzioni diverse per non penalizzare il mondo del mercato in sede ambulante».